

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LUIGI SETTEMBRINI"

Via Brecciamè, 46 - 81024 - Maddaloni (CE) - C.F. 93086080616

C.M. CEIC8AU001 - Distretto Scolastico 13

Contatti: Presidenza: tel. 0823 408602 - Segreteria: tel. 0823 408721 - Segreteria Didattica: tel. 0823 408602

e-mail: ceic8au001@istruzione.it - pec: ceic8au001@pec.istruzione.it - sito web: www.icluigisettembrini.edu.it

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

A.S. 2025-2026



1. INTRODUZIONE

Il presente documento, parte integrante del PTOF, ha lo scopo di definire, in modalità strutturata e omogenea all'interno dell'intero Istituto, gli elementi necessari, le modalità e i criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza per la valutazione dei discenti.

1.1 QUADRO NORMATIVO

- Legge 104/92
- Linee guida integrazione scolastica alunni con disabilità nota MIUR 4 agosto 2009
- c.m. 24 del 01/03/1996
- D.P.R. 394/99
- Legge 169/2008
- D. Lgs. 59/2004
- D.P.R. n. 122/2009
- Legge 170/2010
- D.M. 5669 12/07/2011
- O.M. 90/2011
- D. M. n. 254/2012
- Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012
- C.M. n. 8/2013
- Linee guida accoglienza e integrazione alunni stranieri febbraio 2014
- D. Lgs. n.62 del 13 Aprile 2017
- D. Lgs. n.66 del 13 Aprile 2017
- D. M. 742 del 3 ottobre 2017
- D. M. 741 del 3 ottobre 2017

1.2 CARATTERISTICHE La

valutazione è espressione:

- dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale
- dell'autonomia didattica dell'Istituzione Scolastica

È coerente

- con l'offerta formativa dell'Istituto
- con la personalizzazione dei percorsi
- con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89

1.3 OGGETTO La

valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione
- ha finalità formativa ed educativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

2. CARATTERI DELLA VALUTAZIONE

Funzione: dare valore al processo in atto ed ai risultati conseguiti da ciascun allievo.

Finalità: concorrere, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni, ai loro percorsi di autovalutazione; al miglioramento dei livelli delle conoscenze, delle abilità e delle competenze; al successo formativo inteso come possesso pieno delle competenze.

Tipologie: valutazione diagnostica, valutazione formativa, valutazione sommativa, valutazione orientativa.

2.1 LE FASI DELLA VALUTAZIONE

Le fasi della valutazione si dividono in:

- Iniziale/Diagnostica
- Intermedia/Formativa
- Finale/Sommativa
- Orientativa

VALUTAZIONE Iniziale/Diagnostica: si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza, in termini di abilità e conoscenze degli alunni. È il punto di partenza per definire quali percorsi, quali strategie, quali Unità di Apprendimento saranno necessari affinché ogni allievo possa ampliare, sviluppare e acquisire nuove competenze

VALUTAZIONE Intermedia/Formativa: permette al docente, sulla base delle informazioni raccolte, di calibrare di continuo ed adattare i percorsi formativi proposti alle reali esigenze degli alunni e agli obiettivi programmati, allo scopo di migliorare i processi ed i risultati.

VALUTAZIONE Finale/Sommativa: si colloca al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (un quadrimestre, l'intero anno scolastico). Ha una funzione sommativa nel senso che questo genere di valutazione fornisce un bilancio complessivo dell'apprendimento sia al livello del singolo alunno sia al livello dell'intero gruppo classe.

VALUTAZIONE Orientativa: l'orientamento è inteso come "l'azione formativa mirante a mettere in grado i giovani di orientarsi in una realtà complessa e prevenire la dispersione scolastica". L'azione orientativa nella scuola secondaria di primo grado si fonda su un percorso di guida degli alunni che si realizza nella progettazione di percorsi personalizzati a seconda degli stili di apprendimento di ciascuno. Tale valutazione si concretizza anche nel dare un "consiglio orientativo", all'ultimo anno di corso, sul futuro percorso scolastico degli alunni.

3. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

SCUOLA INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. La Scuola dell'Infanzia valuta il percorso di crescita di ogni bambino lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, ma anche bisogni e difficoltà. La valutazione assume, quindi, per la scuola dell'Infanzia una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

SCUOLA PRIMARIA

Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è espressa in decimi, compresa la valutazione dell'Esame di stato, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

3.1 VALUTAZIONE INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309¹ del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, ed è comunque espressa **con giudizio sintetico**.

¹Art. 309 - Insegnamento della religione cattolica

1. Nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado l'insegnamento della religione cattolica è disciplinato dall'accordo tra la Repubblica Italiana e la Santa sede e relativo protocollo addizionale, ratificato con

legge 25 marzo 1985 n. 121 e dalle intese previste dal predetto protocollo addizionale, punto 5, lettera b).2. Per l'insegnamento della religione cattolica il capo di istituto conferisce incarichi annuali d'intesa con l'ordinario diocesano secondo le disposizioni richiamate nel comma 1.3. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica.4. Per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae.

3.2 VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVA INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

I docenti incaricati delle attività alternative, al pari degli insegnanti di religione cattolica, partecipano agli scrutini intermedi e finali degli alunni che si sono avvalsi del suddetto insegnamento. La Nota ministeriale 695 del 2012 ha chiarito che *“i docenti di attività alternativa partecipano a pieno titolo ai consigli di classe per gli scrutini periodici e finali nonché all’attribuzione del credito scolastico per gli studenti di scuola secondaria di II grado, limitatamente agli alunni che seguono le attività medesime”*. Di già la Circolare ministeriale n.316 del 1987 sosteneva che *“gli stessi diritti e doveri spettano ai docenti dell’attività didattica alternativa, limitatamente, anche per essi, in sede di operazioni di valutazione periodica e finale, agli alunni che seguono l’attività stessa”*. La valutazione di attività alternativa all’insegnamento della religione cattolica è resa con nota distinta con giudizio sintetico sull’interesse e sui livelli di apprendimento.

Per la valutazione di tali attività, il nostro I.C. ha definito e condiviso le modalità di valutazione delle attività alternative stabilendo collegialmente **i giudizi sintetici** che saranno utilizzati in sede di valutazione e i relativi descrittori esprimenti l’interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

3.3 VALUTAZIONE ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno, elementi che dunque vanno a incidere sulla singola valutazione dell'alunno per consolidare la continuità tra attività curricolari ed extracurricolari. Pertanto, durante le attività curricolari e/o extracurricolari implementate nel nostro Istituto, sia gli apprendimenti sia le competenze trasversali di cittadinanza saranno oggetto di osservazione e valutazione attraverso rubriche di valutazione.

4 MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE

4.1 TIPOLOGIE DI PROVE

- prove oggettive
- prove strutturate/semi-strutturate: vero/falso, a scelta multipla, a riempimento, relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi
- prove scritte:
- italiano-matematica: n. 3 prove a quadrimestre. Per ogni classe saranno svolte nr 3 prove a quadrimestre, compresa la prova parallela. Solo le classi prime svolgeranno la prova d’ingresso;
- Lingua Inglese: nr3 prove a quadrimestre compresa la prova parallela; francese/spagnolo nr 2 prove a quadrimestre.
- Per tutte le altre discipline: 1 prova a quadrimestre che verifichi l competenza trasversale madrelingua.
- Prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte;
- Prove operative e pratiche (esecuzione strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.).

4.2 CORRELAZIONE TRA TIPO DI PROVA ASSEGNATA E OBIETTIVI DA VERIFICARE

Prima di somministrare la prova di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi di apprendimento che si vanno a verificare. Le prove sono somministrate in connessione con le unità di apprendimento e prevedono:

- una graduazione delle difficoltà proposte
- la coerenza con gli obiettivi perseguiti
- la commisurazione ai livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica

Il Collegio dei Docenti pertanto ne definisce modalità e criteri per assicurare **omogeneità, equità e trasparenza**

4.3 TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PROVE D' INGRESSO

DISCIPLINE	<u>Primaria:</u> Classi IV e V – Italiano, Matematica, Inglese <u>Secondaria:</u> Classi I-II-III: Italiano–Matematica – Inglese le prove sono obbligatorie Per le altre discipline le prove non sono obbligatorie
PERIODI	<u>Primaria:</u> ottobre (per le sole 3 discipline) <u>Secondaria di I grado:</u> Italiano -Matematica- Inglese entro la prima settimana di ottobre Per le altre discipline la somministrazione delle prove (durata 1 ora) non dovrà coincidere con i periodi di somministrazione delle prove di ingresso di Italiano, Matematica e Inglese
TEMPO	Secondari di I grado: Italiano-Matematica: 2 ore Inglese: 1 ora Altre discipline:1 ora

CONTENUTI	Competenze disciplinari Primaria Classi IV-V: si utilizzeranno le prove quadrimestrali somministrate a maggio dell' a.s. precedente (eventualmente modificate, se necessario) si vanno a valutare le competenze Secondaria Classi I: le prove saranno elaborate congiuntamente con le docenti delle classi quinte Classi II-III: si utilizzeranno le prove quadrimestrali somministrate a maggio dell' a.s. precedente (eventualmente modificate, se necessario) ● Per gli alunni DSA certificati e per le altre categorie di BES le prove dovranno essere stabilite dal docente della disciplina tenendo come punto di riferimento il PDP elaborato per l'alunno. ● Per gli alunni DVA i contenuti possono essere semplificati/ridotti o differenziati da tutti i docenti del C.d.c. tenendo come punto di riferimento il PEI elaborato per l'alunno. Per gli alunni BES le prove dovranno prevedere tempi più lunghi e l'utilizzo di strumenti compensativi adeguati alla tipologia di BES. Per la strutturazione della prova degli alunni DSA si tengano presenti i criteri riportati nel paragrafo 4.5.
------------------	---

STRUTTURA	Primaria La prova di italiano sarà sull'ascolto e comprensione di un testo di vario genere e sulle conoscenze lessicali e grammaticali La prova di matematica sarà sulle conoscenze di numeri - spazio e figure - relazioni dati e previsioni- misure La prova di inglese sarà strutturata su listening- reading e writing Secondaria di I grado ● La prova di Italiano sarà strutturata su conoscenze lessicali - grammaticali-comprensione del testo e sintesi ● La prova di matematica sarà strutturata secondo i quattro nuclei tematici della disciplina (numeri, spazio e figure, dati e previsioni, relazioni) con esercizi per la valutazione delle competenze disciplinari. ● La prova di inglese sarà strutturata su conoscenze lessicali e grammaticali Ogni dipartimento predispone un correttore con relativa tabella di conversione del punteggio grezzo in decimi.
CORREZIONE	Nel caso di prove differenziate i docenti di sostegno dovranno provvedere alla correzione con l'utilizzo di un adeguato correttore.
ESITI	Esiti conoscenze (registro elettronico) Livelli competenze (registro elettronico)
Monitoraggio	Primaria: classi IV-V Secondaria: classi I-II-III Classi I secondaria: raccolta e monitoraggio dati (livelli competenze e conoscenze) per rilevazione criticità. <u>La prova d'ingresso non fa media voti</u> Classi II-III secondaria: livelli competenze e conoscenze (registro elettronico) valutazione esiti; monitoraggio esiti (italiano, matematica e inglese).

4.4 TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PROVE QUADRIMESTRALI

DISCIPLINE	Tutte
TEMPO	<u>Secondari di I grado:</u> ● 2 ore (Italiano –Matematica) ● 1 ora (Inglese) ● 1 ora per le altre discipline
PERIODO	<u>Primaria:</u> 1° Quadr.: terza settimana di gennaio 2° Quadr.: quarta settimana di maggio <u>Secondaria di I grado:</u> 1° Quadr.: terza settimana di gennaio 2° Quadr.: seconda settimana di maggio
Contenuti	Conoscenze e competenze disciplinari Come da O.M. n.172 del 4 dicembre 2020, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e il Curricolo verticale di Istituto, verrà verificato un bouquet di obiettivi di apprendimento coerente con il periodo di somministrazione della prova, su contenuti disciplinari di tipo concreto (terminologia, informazioni, dati, fatti...), di tipo concettuale (classificazioni, principi...), di tipo procedurale (algoritmi, sequenze di azioni...) o metacognitivo (imparare ad imparare, riflessione sul processo...) ● Per gli alunni DSA certificati e per le altre categorie di BES le prove dovranno essere stabilite dal docente della disciplina tenendo come punto di riferimento il PDP elaborato per l'alunno. ● Per gli alunni DVA i contenuti possono essere semplificati/ridotti o differenziati da tutti i docenti del C.d.c. tenendo come punto di riferimento il PEI elaborato per l'alunno. Per gli alunni BES le prove dovranno prevedere tempi più lunghi e l'utilizzo di strumenti compensativi adeguati alla tipologia di bisogno. Per la strutturazione della prova degli alunni DSA si tengano presenti i criteri riportati nel paragrafo 4.5.

STRUTTURA	<u>Primaria:</u> Le docenti delle classi quarte e quinte, in sede di Dipartimento per classi parallele, struttureranno prove oggettive ad hoc articolandole in tutte le sezioni/tasks previste dalle Indicazioni Nazionali. <u>Secondaria di primo grado:</u> Ogni dipartimento costruirà la prova articolandola in tante sezioni quante sono quelle previste dalle Indicazioni Nazionali. Le prove per i BES dovranno essere strutturate in modo chiaro e leggibile; pertanto, si dovranno seguire le indicazioni riportate nel paragrafo 4.5.
CORREZIONE	<u>Primaria:</u> Ogni docente si servirà di griglia di tabulazione con punteggio, percentuali e indicazione del livello raggiunto <u>Secondaria di primo grado:</u> Ogni dipartimento predispone un correttore con relativa tabella di conversione del punteggio grezzo in decimi. <u>Nel caso di prove differenziate i docenti di sostegno dovranno provvedere alla correzione con l'utilizzo di un adeguato correttore.</u>
MONITORAGGIO	Classi coinvolte: ● Classi IV-V Primaria ● Classi I-II-III secondaria; Monitoraggio: ● esiti ● competenza alfabetica - funzionale ● competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie

4.5 Indicazioni per la strutturazione delle prove DSA

Indicazioni valide per tutte le tipologie di prove (ingresso-quadrimestrale) degli alunni BES (DSA certificati e non)

- Utilizzare font come ARIAL, VERDIANA, COMICS
- Utilizzare testi con caratteri grandi e chiari, la dimensione del font deve essere 12/14
- Spaziare in maniera evidente con un'interlinea di almeno 1,2 in modo che sia evidente la demarcazione di divisione fra un esercizio e l'altro
- Non spezzare le parole per andare a capo
- Non giustificare il testo ma allinearli solo a sinistra

- Non limitarsi ad ingrandire l'ampiezza del foglio da formato A4 a A3
- Utilizzare intestazioni di paragrafi, titoli, consegne e ogni informazione utile allo svolgimento della prova in grassetto maiuscolo

Strumenti compensativi

- Indici testuali (immagini con didascalie, titoli e parole in neretto)
- Mappe concettuali
- Schedari, formulari e tabelle grammaticali
- Calcolatrice, linea dei numeri
- Tavola pitagorica e tabelle con formule e misure
- Tempi aggiuntivi nelle verifiche scritte

Misure dispensative

- Lettura ad alta voce
- Scrittura veloce sotto dettatura
- Uso del vocabolario
- Studio mnemonico di verbi e tabelline
- Studio delle lingue straniere in forma scritta
- Riduzione del numero di esercizi della verifica

Indicazioni valide per l'elaborazione delle prove disciplinari per alunni DSA da utilizzare solo durante le esercitazioni

INDICAZIONI PER LE PROVE DI ITALIANO

Ascolto

- Far leggere le domande prima di eseguire l'ascolto, spiegare i termini che l'alunno non conosce.
- Durante l'ascolto l'alunno potrà avere davanti le domande ma non il testo e prendere appunti **Letture e comprensione del testo**
- Utilizzare testi con caratteri grandi e chiari
- Il testo deve presentare se possibile indici testuali (immagini con didascalie, figure e grafici che consentano un accesso ai contenuti senza passare attraverso la lettura dell'intero testo)
- Dare visibilità ai contenuti evidenziando o mettendo in grassetto parole chiave, specialmente, ma non solo, alla loro prima occorrenza
- utilizzare nei testi frasi semplici, preferendo frasi coordinate
- utilizzare un lessico semplice e/o inserire un mini vocabolario dei termini più difficili
- utilizzare solo domande circoscritte e univoche senza la doppia negazione
- utilizzare, quanto più possibile la forma attiva dei verbi ed il modo indicativo
- non eccedere nell'uso dei pronomi
- Accompagnare la richiesta con un esempio o inserire esercizi guida
- Inserire istruzioni "passo a passo" le informazioni possono essere presentate in fasi sequenziali e/o numerate
- Nei testi informativi, raggruppare per blocchi tematici le informazioni di cui si richiedono le conoscenze
- Nei testi narrativi, sostituire eventuali consegne che richiedono l'uso dei flash back con domande che seguono un più semplice ordine cronologico

Produzione

- Consegne semplici e dirette mettendo in neretto le parole chiave

Riflessione sulla lingua

- Privilegiare tipologie di esercizi che consentono l'utilizzo e la costruzione di un organizzatore grafico (uno schema, una tabella, un reticolato bianco da riempire)
- Evitare la scelta tra cerchiare e sottolineare
- Far utilizzare schedari e tabelle
- Si può prevedere una riduzione degli esercizi da eseguire

INDICAZIONI PER LE PROVE DI LINGUA INGLESE

Le consegne delle attività saranno rigorosamente in italiano; sono banditi gli esercizi con doppia consegna e le attività come: riordino di frasi o di un testo, cruciverba, traduzioni verso la L2, individuazione e correzione dell'errore, produzione di testi senza una guida, domande a risposta aperta, anagrammi.

Ascolto

- Far leggere le domande prima di eseguire l'ascolto e/o far osservare attentamente le immagini da individuare
- Privilegiare esercizi di labelling, vero/falso e scelta multipla
- Evidenziare le parole chiave nelle domande (Where, What, Who,ecc.)

Lettura e comprensione del testo

- Utilizzare testi con caratteri grandi e chiari e con il supporto di immagini coerenti con il testo
- Dare visibilità ai contenuti evidenziando o mettendo in grassetto le parole chiave
- Utilizzare un lessico semplice e/o inserire un mini vocabolario dei termini più difficili
- Formulare consegne semplici dell'esercizio a cui deve seguire sempre un esempio
- Utilizzare registrazione dei testi di reading, ove possibile, per facilitare la lettura

Produzione

- Consegne semplici e dirette mettendo in grassetto le parole chiave e fornendo uno schema guida
- Proporre attività già svolte per un certo periodo

Riflessione sulla lingua

- Privilegiare tipologie di esercizi che consentono il matching e la scelta multipla; ● Esercizi, in alcuni casi, modificati e/o ridotti nel numero delle frasi.
- Evitare la scelta tra cerchiare e sottolineare
- Far utilizzare tabelle di verbi in L2, schemi e mappe mentali e/o concettuali

INDICAZIONI PER LA PROVA DI MATEMATICA

- Usare mediatori didattici (schemi e mappe per riassumere contenuti, processi e regole)
- Usare materiali di supporto per apprendimenti mnemonici (mappe concettuali, tabelle, schemi);

- Usare calcolatrice e tavola pitagorica
- Usare immagini grafiche per semplificare la comprensione del testo dell'esercizio;
- Usare il grassetto e/o colori diversi per evidenziare le parole chiave ed i concetti più importanti, o per raggruppare (nel caso dei colori) concetti e contenuti tra loro correlati. Senza esagerare: il testo deve essere chiaro, "pulito", senza inquinamento visivo
- formulare domande evitando frasi con doppia negazione o altri costrutti complessi ● evitare formulazioni ambigue

5. OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità, il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Per i bambini, di ciascuna fascia di età, è prevista la compilazione di una scheda di valutazione per campi di esperienze e secondo le competenze chiave europee (sottoelencata)

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE RELATIVE AI BAMBINI DI ANNI 3, ANNI 4 E ANNI 5

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE: 3 ANNI

ALUNNO/A _____ NATO A _____ () IL _____						
SCUOLA DELL'INFANZIA _____ ANNO SCOLASTICO _____						
ANNO DI FREQUENZA				SEZ. _____	FREQUENZA REGOLARE	
1	2	3	4		SI	NO

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO				
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, SPIRITO DI INIZIATIVA ED INTRAPRENDENZA				
	GIUGNO A.S. _____			
	1	2	3	4
HA SUPERATO IL DISTACCO DALLA FAMIGLIA				
HA INSTAURATO UN RAPPORTO DI FIDUCIA CON L'INSEGNANTE				
SA ESPRIMERE I PROPRI BISOGNI				
VIVE SERENAMENTE IL TEMPO SCUOLA				
INSTAURA UN RAPPORTO POSITIVO CON I COMPAGNI				
CONDIVIDE GIOCHI E MATERIALI				
PARTECIPA ALLE ATTIVITÀ				
RISPETTA LE PERSONE E LE COSE				
COMPRENDE LE REGOLE DI COMPORTAMENTO CONDIVISE				
RISPETTA LE REGOLE DI COMPORTAMENTO CONDIVISE				
PORTA A TERMINE SEMPLICI CONSEGNE				
UTILIZZA PRASSIE NELLE AZIONI QUOTIDIANE (VESTIRSI, CURA DI SÉ, ALIMENTARSI, USO DEI SERVIZI IGIENICI, ...)				

OSSERVAZIONI

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

	GIUGNO A.S. _____			
	1	2	3	4
SPERIMENTA LE POSSIBILITÀ DI MOVIMENTO DEL CORPO NELLO SPAZIO				
SPERIMENTA GLI SCHEMI MOTORI DI BASE (CAMMINARE, SALTARE, ROTOLARE...)				
IMPUGNA CORRETTAMENTE STRUMENTI				
CONOSCE LE PARTI PRINCIPALI DEL PROPRIO CORPO				
RAPPRESENTA GRAFICAMENTE IL PROPRIO VISO				

OSSERVAZIONI

.....

.....

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

	GIUGNO A.S. _____			
	1	2	3	4
UTILIZZA MATERIALI E STRUMENTI CHE HA A DISPOSIZIONE				
SI ESPRIME ATTRAVERSO ATTIVITÀ MANIPOLATIVE, PITTURA, DISEGNO...				
RIPETE SEMPLICI FILASTROCCHIE E CANTI				
ESPLORA SUONI E RUMORI				
COMPIE GESTI E MOVIMENTI ASSOCIATI A PAROLE				

OSSERVAZIONI

.....

.....

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE				
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA, COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE				
	GIUGNO A.S. _____			
	1	2	3	4
SI ESPRIME NELLA LINGUA MADRE (BAMBINI STRANIERI)				
COMUNICA IN ITALIANO				
COMPRENDE PAROLE, FRASI SEMPLICI E CONSEGNE				
ASCOLTA GLI ADULTI				
ASCOLTA I COMPAGNI				
ASCOLTA E COMPRENDE SEMPLICI FIABE, FILASTROCCHIE E RACCONTI				
INTERAGISCE VERBALMENTE CON GLI ADULTI				
INTERAGISCE UTILIZZANDO UN LINGUAGGIO NON VERBALE CON GLI ADULTI				
STRUTTURA IN MODO CHIARO SEMPLICI FRASI				
INTERAGISCE VERBALMENTE CON I COMPAGNI				
INTERAGISCE UTILIZZANDO UN LINGUAGGIO NON VERBALE CON I COMPAGNI				

OSSERVAZIONI

.....

.....

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO				
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIE				
	GIUGNO A.S. _____			
	1	2	3	4
PERCEPISCE I RITMI DI SCANSIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA				
OSSERVA, ESPLORA, MANIPOLA OGGETTI E MATERIALI				
INDIVIDUA LE CARATTERISTICHE PERCETTIVE DI UN MATERIALE (MORBIDO, RUVIDO, CALDO...)				
RICONOSCE I PRINCIPALI CONCETTI TOPOLOGICI (SOTTO, SOPRA, DENTRO, FUORI)				
SA ORIENTARSI NELLO SPAZIO (VICINO, LONTANO)				
È CURIOSO NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE				
RAGGRUPPA IN BASE AD UNA CARATTERISTICA (COLORE, DIMENSIONI, GENERE...)				
CONOSCE PICCOLE QUANTITÀ NUMERICHE				

OSSERVAZIONI

LIVELLI DI APPRENDIMENTO: LEGENDA

- 1- HA ANCORA BISOGNO DELL'AIUTO DELL'INSEGNANTE
- 2- IN AUTONOMIA PARZIALE O CON AIUTO VERBALE
- 3- IN AUTONOMIA
- 4- IN PIENA AUTONOMIA CON CREATIVITÀ

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE: 4 ANNI

ALUNNO/A _____ NATO A _____ (____) IL _____						
SCUOLA DELL'INFANZIA _____ ANNO SCOLASTICO _____						
ANNO DI FREQUENZA				SEZ. _____	FREQUENZA REGOLARE	
1	2	3	4		SI	NO

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO				
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, SPIRITO DI INIZIATIVA ED INTRAPRENDENZA				
	GIUGNO A.S. _____			
	1	2	3	4
PARTECIPA E COLLABORA CON I COMPAGNI				
SI RELAZIONA CON GLI ADULTI				
CONDIVIDE GIOCHI E MATERIALI				
RISPETTA LE PERSONE E LE COSE				
ACCETTA LE REGOLE DI COMPORTAMENTO CONDIVISE				
PORTA A TERMINE SEMPLICI CONSEGNE				
PRENDE INIZIATIVE				
SCEGLIE IN PRESENZA DI PIÙ POSSIBILITÀ				
PARTECIPA ALLE ATTIVITÀ				
SI INSERISCE SPONTANEAMENTE NEL GRUPPO				
ACCETTA SPAZI E TEMPI SCOLASTICI				

OSSERVAZIONI

.....

.....

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO				
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE				
	GIUGNO A.S. _____			
	1	2	3	4
POSSIEDE UNA BUONA COORDINAZIONE GENERALE GROSSO-MOTORIA				
IMPUGNA CORRETTAMENTE GLI STRUMENTI (MATITE, PASTELLI, PENNELLI, FORBICI...)				
CONTROLLA L'ESECUZIONE DEL GESTO GRAFICO				
PARTECIPA ALLE ATTIVITÀ DI GIOCO				
SI COORDINA CON GLI ALTRI NELLE SITUAZIONI DI GRUPPO				
ASSUME INIZIATIVE PERSONALI				
HA CURA DI SÈ				
HA CURA DEGLI OGGETTI PRESENTI NELL'AMBIENTE				
CONOSCE E DENOMINA LE PARTI PRINCIPALI DEL PROPRIO CORPO				
RAPPRESENTA GRAFICAMENTE IL PROPRIO CORPO				
PADRONEGGIA GLI SCHEMI MOTORI DI BASE (CAMMINARE, SALTARE, CORRERE)				
SI ORIENTA NELLO SPAZIO				
OSSERVAZIONI				

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI				
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE				
	GIUGNO A.S. _____			
	1	2	3	4
UTILIZZA I LINGUAGGI NON VERBALI				
ESPRIME SIGNIFICATI ATTRAVERSO LE ATTIVITÀ MANIPOLATIVE E GRAFICO-PITTORICHE				
DESCRIVE E DÀ SIGNIFICATO AI PROPRI ELABORATI				
MOSTRA INTERESSE PER L'ASCOLTO DELLA MUSICA				
SI ESPRIME MEDIANTE LA DRAMMATIZZAZIONE ED IL GIOCO SIMBOLICO				
RIPRODUCE IL RITMO (VELOCE, LENTO, PIANO, FORTE)				
RICONOSCE IL RUMORE/SUONO ED IL SILENZIO/PAUSA				
OSSERVAZIONI:				

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA, COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

	GIUGNO A.S. _____			
	1	2	3	4
UTILIZZA IL LINGUAGGIO COME MEZZO D'INTERAZIONE				
UTILIZZA IL LINGUAGGIO VERBALE PER ESPRIMERE BISOGNI DEL PROPRIO VISSUTO				
FORMULA SEMPLICI FRASI CORRETTE DAL PUNTO DI VISTA MORFO SINTATTICO				
PRONUNCIA CORRETTAMENTE LE PAROLE DAL PUNTO DI VISTA FONOLOGICO				
ASCOLTA GLI ADULTI				
ASCOLTA I COMPAGNI				
ASCOLTA FIABE, FILASTROCCHIE E RACCONTI				
DESCRIVE E COMMENTA IMMAGINI CON LE PAROLE				
COMUNICA IN ITALIANO				
COMUNICA IN LINGUA MADRE (BAMBINI STRANIERI)				
COMUNICA UTILIZZANDO UN LINGUAGGIO NON VERBALE				

OSSERVAZIONI:

.....

.....

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIE

	GIUGNO A.S. _____			
	1	2	3	4
RAGGRUPPA IN BASE A CRITERI DATI (FORMA COLORE, PROPRIETÀ...)				
OSSERVA E SI INTERESSA ALL'AMBIENTE				
OSSERVA OGGETTI E MATERIALI				
OSSERVA, ESPLORA E MANIPOLA OGGETTI E MATERIALI				
RISPETTA GLI ELEMENTI DELLA NATURA				
INDIVIDUA SOLUZIONI PER RISOLVERE SEMPLICI SITUAZIONI PROBLEMATICHE				
COMPRENDE E NOMINA QUANTITÀ (UNO, POCHI, TANTI, ZERO...)				

DISCRIMINA GRANDEZZE (PICCOLO, MEDIO, GRANDE/LUNGO, MEDIO, CORTO/ALTO, MEDIO, BASSO)				
RICONOSCE LE FIGURE GEOMETRICHE (CERCHIO, TRIANGOLO QUADRATO)				
RICONOSCE E DISCRIMINA IL COLORE DI DIVERSI OGGETTI				
CONOSCE IL CONCETTO SPAZIO: DENTRO, FUORI/ SOPRA, SOTTO/ ALTO, BASSO				
RICONOSCE E VERBALIZZA PICCOLE SEQUENZE TEMPORALI (PRIMA, DOPO)				

LIVELLI DI APPRENDIMENTO: LEGENDA

1. HA ANCORA BISOGNO DELL'AIUTO DELL'INSEGNANTE
2. IN AUTONOMIA PARZIALE O CON AIUTO VERBALE
3. IN AUTONOMIA
4. IN PIENA AUTONOMIA E CREATIVITÀ

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE: 5 ANNI

ALUNNO/A _____ NATO A _____ (____) IL _____						
SCUOLA DELL'INFANZIA _____ ANNO SCOLASTICO _____						
ISCRITTO/A ALLA SCUOLA PRIMARIA _____						
ANNO DI FREQUENZA				SEZ. _____	FREQUENZA REGOLARE	
1	2	3	4		SI	NO

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO

DIMENSIONE SOCIO RELAZIONALE E DELL'AUTONOMIA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, SPIRITO DI INIZIATIVA ED INTRAPRENDENZA

	GIUGNO A.S. _____			
	1	2	3	4
GESTISCE IN MODO AUTONOMO LA PROPRIA PERSONA (BAGNO, TAVOLA, IGIENE...)				
PORTA A TERMINE COMPITI E INIZIATIVE				
RISPETTA LE CONSEGNE NEI TEMPI PREVISTI				
HA CURA DEI PROPRI ELABORATI				
MANIFESTA LE PROPRIE ESIGENZE, SENTIMENTI E STATI D'ANIMO				
SA CONTROLLARE LE PROPRIE EMOZIONI				
HA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE CAPACITÀ E DELLE PROPRIE DIFFICOLTÀ				
CONOSCE ELEMENTI DELLA STORIA PERSONALE, FAMILIARE E DEL CONTESTO IN CUI VIVE				
RISPETTA LE DECISIONI PRESE IN COMUNE				
HA UN'ADEGUATA CAPACITÀ DI ATTENZIONE, MOSTRA IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO				
GIOCA E LAVORA IN MODO COSTRUTTIVO, COLLABORATIVO, PARTECIPATIVO E CREATIVO CON GLI ALTRI				
SEGUE LE REGOLE DI COMPORTAMENTO E SI ASSUME LE RESPONSABILITÀ				
CONOSCE, ACCETTA E RISPETTA LE DIVERSITÀ PRESENTI NEL GRUPPO				
COLLABORA E PARTECIPA CON INTERESSE ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE DALL'INSEGNANTE				
ORGANIZZA IL PROPRIO LAVORO E SVOLGE LE ATTIVITÀ				

OSSERVAZIONI

.....

.....

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO				
DIMENSIONE MOTORIA				
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE				
	GIUGNO A.S. _____			
	1	2	3	4
PADRONEGGIA GLI SCHEMI MOTORI DI BASE IN SITUAZIONI DIVERSE (CAMMINARE, CORRERE, SALTARE, ROTOLARE, STRISCIARE, LANCIARE, STARE IN EQUILIBRIO)				
CONTROLLA I PROPRI MOVIMENTI IN RELAZIONE ALLO SPAZIO E AI MATERIALI				
ACCETTA LE SCONFITTE				
PARTECIPA ALLE ATTIVITÀ DI GIOCO RISPETTANDONE LE REGOLE				
SA ORIENTARSI NEI DIVERSI AMBIENTI CONOSCIUTI E CONOSCE LE REGOLE CORRELATE AD ESSI				
CONTROLLA LE OPERAZIONI DI MANUALITÀ FINE				
SA NOMINARE LE PARTI DEL PROPRIO CORPO				
RIPRODUCE GRAFICAMENTE LO SCHEMA CORPOREO				
RICONOSCE NELLE ESPRESSIONI CORPOREE I SENTIMENTI ESPRESSI				
DISTINGUE LA DESTRA DALLA SINISTRA				
PREDILIGE L' UTILIZZO DELLA MANO	DX		SX	

OSSERVAZIONI

.....

.....

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI				
DIMENSIONE ESPRESSIVA				
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE, COMPETENZE DIGITALI				
	GIUGNO A.S. _____			
	1	2	3	4
UTILIZZA IL LINGUAGGIO DEL CORPO PER COMUNICARE ED ESPRIMERSI (DANZE, DRAMMATIZZAZIONI, ATTIVITÀ MIMICHE ECC.)				
SI ESPRIME ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO GRAFICO, PITTORICO E PLASTICO IN MODO CREATIVO				
RIELABORA GRAFICAMENTE RACCONTI E VISSUTI				
SEGUE ED ASSISTE CON PIACERE A PROPOSTE, TEATRALI, NARRATIVE E MUSICALI				
È INTERESSATO AGLI STIMOLI SONORI E MELODICHI				
CANTA CANZONI E MELODIE				
RICONOSCE E RIPRODUCE RITMI				
ESPLORA LE POTENZIALITÀ OFFERTE DALLE TECNOLOGIE INSIEME ALL'INSEGNANTE				

OSSERVAZIONI

.....

.....

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE				
DIMENSIONE LINGUISTICA				
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA, COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE				
	GIUGNO A.S. _____			
	1	2	3	4
USA LA LINGUA ITALIANA PER COMUNICARE FORMULANDO FRASI CORRETTE DAL PUNTO DI VISTA MORFO SINTATTICO				
PRONUNCIA CORRETTAMENTE LE PAROLE DAL PUNTO DI VISTA FONOLOGICO				
INTERAGISCE VERBALMENTE NELLE SITUAZIONI DI VITA QUOTIDIANA				
INTERAGISCE UTILIZZANDO UN LINGUAGGIO NON VERBALE				
COMPRENDE PAROLE E CONSEGNE VERBALI				
ASCOLTA E COMPRENDE DISCORSI E NARRAZIONI				
RIELABORA VERBALMENTE STORIE ED ESPERIENZE				
ESPRIME VERBALMENTE LE PROPRIE EMOZIONI AGLI ALTRI				
MEMORIZZA POESIE, CANZONI, FILASTROCCHIE				
ESPLORA, SPERIMENTA E PROVA INTERESSE VERSO LA SCRITTURA				
RICONOSCE, CONFRONTA E SPERIMENTA CODICI LINGUISTICI DIVERSI				
RIESCE A COPIARE SEMPLICI PAROLE				

OSSERVAZIONI

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO				
DIMENSIONE LOGICO MATEMATICA				
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA, IMPARARE A IMPARARE				
	GIUGNO A.S. _____			
	1	2	3	4
INDIVIDUA LE PROPRIETÀ DEGLI OGGETTI (COLORE, FORMA, DIMENSIONE)				
DISCRIMINA GLI OGGETTI IN BASE AD UN CRITERIO DATO				
ORDINA IN SERIE SEGUENDO CRITERI DIVERSI				
RAGGRUPPA OGGETTI E MATERIALI SEGUENDO CRITERI DIVERSI				
RICONOSCE E DISTINGUE LE FIGURE GEOMETRICHE PRINCIPALI				
COMPRENDE ED UTILIZZA I PIÙ IMPORTANTI RAPPORTI TOPOLOGICI				
RICONOSCE E DENOMINA I NUMERI DA 1 A 10				
FA CORRISPONDERE LA QUANTITÀ AL NUMERO				
RICONOSCE I PRINCIPALI FENOMENI ATMOSFERICI				
OSSERVA I FENOMENI NATURALI ACCORGENDOSI DEI LORO CAMBIAMENTI				
SA USARE SIMBOLI DI REGISTRAZIONE ALLA SUA PORTATA				
COSTRUISCE E USA SIMBOLI PER CODIFICARE UN'ESPERIENZA (PALLINI, CROCETTE, FRECCHE ...)				
COGLIE IL PRIMA E IL DOPO DI UN EVENTO				
ANALIZZA LA SUCCESSIONE TEMPORALE DELLE AZIONI				
CONOSCE E VERBALIZZA SUI GIORNI DELLA SETTIMANA				
È CURIOSO E DIMOSTRA INTERESSE PER PICCOLI ESPERIMENTI E/O ESPERIENZE				
COGLIE LE RELAZIONI CAUSA-EFFETTO				
RIFLETTE SU COMPORTAMENTI ECOLOGICI CORRETTI				

LIVELLI DI APPRENDIMENTO: LEGENDA

- 1- HA ANCORA BISOGNO DELL'AIUTO DELL'INSEGNANTE**
- 2- IN AUTONOMIA PARZIALE O CON AIUTO VERBALE**
- 3- IN AUTONOMIA**
- 4- IN PIENA AUTONOMIA CON CREATIVITÀ**

5.1 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

La valutazione tiene conto dei livelli di padronanza dei contenuti verificati. Le verifiche saranno ogni 45 giorni. Le eventuali osservazioni saranno registrate sul REL alla sezione "note generiche" e rese visibili al genitore. La valutazione sarà frutto non solo del livello di competenza raggiunto nella verifica, ma anche delle osservazioni sistematiche raccolte.

5.2 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SECONDARIA DI I GRADO

Le verifiche orali saranno almeno 2 a quadrimestre per italiano e matematica e almeno 1 per le altre discipline.

La valutazione non è la risultante di una media aritmetica delle verifiche scritte e orali ma è il risultato di osservazioni sistematiche raccolte nel periodo preso in esame (I- II quadrimestre).

5.3 VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ (legge n. 104/1992)

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi.

Si ricorda che ogni intervento sia che abbia come oggetto gli alunni con disabilità che alunni della classe deve essere concordato e condiviso tra tutti i docenti del consiglio di classe siano essi disciplinari o di sostegno.

Valutazione alunni BES

BES	PEI	prove	Correttore
DVA (L. 104)	La programmazione verrà individualizzata in base alle potenzialità e propensioni dell'alunno/a e sarà redatta da tutto il consiglio di classe.	Le prove di verifica degli alunni diversamente abili devono rispettare le linee guida predisposte nel PEI. Le prove verranno predisposte	Sarà elaborato in base alla prova somministrata all'alunno/a.

	La programmazione potrà essere: 1. Quella di classe; 2. Quella di classe con obiettivi minimi; 3. Differenziata. Nel PEI dovrà essere specificato in quali discipline l'alunno potrebbe essere eventualmente dispensato dalle prove elencandone le motivazioni.	dal docente di sostegno in collaborazione con tutti i docenti curricolari, sempre su proposta del docente di sostegno; verranno stabiliti e condivisi i tempi, gli strumenti e le misure compensative e dispensative.	
	Programmazione uguale alla classe	Nel caso specifico delle prove di ingresso e quadrimestrali il/la docente di sostegno dovrà assicurare la propria presenza, compatibilmente con il proprio orario, soltanto nelle prove di italiano, matematica e lingue straniere. Per le altre discipline le prove saranno predisposte in collaborazione con i docenti della classe. Prove uguali alla classe per struttura/carattere/grafica	
	Programmazione di classe con obiettivi minimi	Obiettivi minimi	
	Programmazione differenziata	Prove differenziate secondo gli obiettivi specificati nel PEI	
Disabili gravi	Programmazione differenziata per aree	Prove differenziate con osservazione sistematica diretta e indiretta	Da elaborare

Esame di Stato I ciclo	Si fa riferimento al PEI	Gli alunni svolgeranno le prove scritte degli esami di stato secondo le modalità descritte nel PEI.	In tutti i casi saranno utilizzate rubriche di valutazione volte all'osservazione delle competenze disciplinari e trasversali. le competenze saranno descritte con la nota esplicativa.

PROVE INVALSI	L'art. 11, c.4 del D. Lgs. 62/2017 e la Nota MIUR 1865 del 10/10/2017 dicono che gli alunni con disabilità partecipano alle rilevazioni nazionali e alle prove nazionali INVALSI per le quali il C.d.C. può prevedere misure compensative, dispensative o adattamenti ed all'occorrenza anche l'esonero dalla prova. Possono essere predisposte prove differenziate che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. In particolar modo per le prove di italiano e matematica possono essere adottate, se previsto dal PEI delle misure compensative: ▪ tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per prova), ▪ ingrandimento; ▪ dizionario; ▪ calcolatrice (disponibile anche sulla piattaforma per la somministrazione CBT delle prove INVALSI); ▪ lettura della prova in formato di file audio per l'ascolto individuale della prova; ▪ Braille;	Qualunque sia la tipologia di disabilità di un alunno, essa deve essere segnalata sulla Scheda-risposta dei singoli studenti (inviata dalla scuola), barrando l'opzione più appropriata fra quelle di seguito indicate (che rispecchiano la categorizzazione utilizzata per l'esame di conclusione del primo ciclo): 1=disabilità intellettiva; 2=disabilità visiva: ipovedente; 3=disabilità visiva: non vedente; 4=DSA; 5 =altro. In questo modo i risultati degli alunni disabili saranno considerati a parte, per non farli rientrare nella elaborazione statistica dei risultati di tutti gli altri alunni della scuola. La decisione di far partecipare o meno alle prove INVALSI (e se sì e con quali modalità) gli alunni con certificazione di disabilità intellettiva o di altra disabilità grave, seguiti da un insegnante di sostegno, è rimessa al giudizio della singola scuola. Questa può: 1) non far partecipare alle prove gli alunni con disabilità intellettiva o altra disabilità grave (esonerati), impegnandoli nei giorni delle prove in un'altra	I risultati di tutti gli alunni per cui sia stata segnalata sulla Scheda-risposta individuale una condizione di disabilità verranno elaborati in maniera a sé stante così da non incidere sul risultato medio della scuola o della classe.
----------------------	--	---	---

	▪ adattamento prova per alunni sordi (formato word) o delle misure dispensative:	attività oppure farli partecipare insieme agli altri studenti della classe	
--	--	--	--

	▪ dispensa da una o più prove (Italiano, Matematica). Per la prova di inglese possono essere adottate, se previsto dal PEI, compensati ve: tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per la prova di <i>reading</i> e un terzo ascolto per la prova di <i>listening</i>). dispensati ve: dispensa dall'intera prova, o da una delle due parti (<i>reading</i> o <i>listening</i>). È importante sottolineare però che <i>“Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove” (art. 11, c. 15, del D. Lgs. 62/2017).</i> N.B. Gli alunni disabili, esonerati dalla prova Invalsi possono partecipare agli esami di Stato. La partecipazione o meno, i criteri e le modalità dovranno essere indicati nel PEI.	con una prova differenziata caricata sul pc, purché sia possibile assicurare che ciò non modifichi in alcun modo le condizioni di somministrazione, in particolare se si tratta di classi campione. Questa può: 2) non far partecipare alle prove gli alunni con disabilità intellettiva o altra disabilità grave (esonerati), impegnandoli nei giorni delle prove in un'altra attività oppure farli partecipare insieme agli altri studenti della classe con una prova differenziata caricata sul pc, purché sia possibile assicurare che ciò non modifichi in alcun modo le condizioni di somministrazione, in particolare se si tratta di classi campione. 3) farli partecipare insieme agli altri studenti della classe con la prova nazionale, purché sia possibile assicurare che ciò non modifichi in alcun modo le condizioni di somministrazione, in particolare se si tratta di classi campione.	
--	--	--	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER ATTIVITA' E VERIFICHE

RISULTATO DI PROVE SCRITTE, ORALI E/O PRATICHE	VOTO
Ha svolto la consegna guidato dall'insegnante partecipando con poco impegno e costanza	Insufficiente 5
Ha portato a termine la consegna guidato dall'insegnante partecipando attivamente, con impegno sufficiente. Ha lavorato in parziale autonomia e ha risposto in maniera adeguata al 50% dei quesiti.	Sufficiente 6
Ha portato a termine la consegna guidato dall'insegnante partecipando attivamente, con buon impegno . Ha portato a termine la consegna in parziale autonomia rispondendo in modo adeguato al 70-80 % dei quesiti.	Buono/Discreto 7/8
Ha portato a termine la consegna guidato dall'insegnante partecipando attivamente, con discreto impegno . Ha portato a termine la consegna in autonomia rispondendo correttamente a tutti gli items, mostrando particolare attenzione alla forma.	Distinto/Ottimo 9/10

5.4 VALUTAZIONE ALUNNI DSA (tutelati dalla legge n.170/2010)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Gli alunni con DSA, durante l'intero A.S., debbono espletare verifiche degli apprendimenti utilizzando strumenti compensativi e dispensativi che li aiutino a mostrare realmente i risultati formativi raggiunti; gli strumenti compensativi ammissibili sono tutti quelli che permettono di evitare il condizionamento dovuto al disturbo.

5.5 VALUTAZIONE ALTRE FORME DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (alunni con svantaggio socio- economico, linguistico culturale tutelati dalla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012-C.M. n.8/13-nota 22 novembre 2013)

Per gli alunni con svantaggio socio-economico e culturale è opportuno tenere presente alcune procedure al fine di mettere in grado lo studente di affrontare l'esame di stato conclusivo con le stesse possibilità degli altri studenti della classe.

Nel monitoraggio in itinere bisogna:

- Programmare le interrogazioni e le verifiche scritte.
- Aumentare i tempi di elaborazione mentale.
- Utilizzare domande facilitanti e prove oggettive a scelta multipla, di tipo vero o falso, prove facilitate di comprensione e produzione ed esercizi a completamento.
- Suddividere i problemi in sotto-problemi.
- Evidenziare i progressi piuttosto che le carenze.
- Dare tempi più lunghi.
- Predisporre strumenti compensativi.
- Riflettere sull'errore e individuarne le cause.
- Favorire la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri miglioramenti.
- Incoraggiare.

Per gli alunni con svantaggio linguistico (alunni stranieri) la valutazione ha un carattere eminentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interesse della sua storia e del suo progetto di vita. La

valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico-culturali. La scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso didattico personalizzato atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo. I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifiche appositamente predisposte che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso.

Si veda anche Protocollo accoglienza e integrazione alunni stranieri

6 MODALITÀ DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI

Per ciascuna competenza sottoelencata, **tutte le discipline** effettueranno osservazioni sistematiche relative a:

- a. competenza alfabetica funzionale
- b. competenza digitale
- c. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- d. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- e. competenza imprenditoriale
- f. competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

Per le competenze sopraelencate le osservazioni sistematiche potranno essere effettuate in svariati ambienti di apprendimento:

- a. lezione curricolare
- b. lavoro di gruppo
- c. attività di Ed. Civica
- d. organizzazione e/o svolgimento eventi
- e. attività extracurricolari
- f. partecipazione concorsi
- g. altro

Per le classi terze secondaria e per le classi quinte primaria i livelli saranno monitorati in quanto finalizzati alla certificazione in uscita.

7. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La recente riforma sul voto di comportamento, Legge n.150/2024, introduce significative modifiche nella valutazione degli alunni, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione.

La legge sul voto in condotta è stata introdotta come risposta alle crescenti preoccupazioni riguardo alla sicurezza nelle scuole e al comportamento degli studenti valorizzando l'importanza della responsabilità individuale e del rispetto reciproco come obiettivi fondamentali della riforma.

Scuola primaria

Valutazione: gli alunni della scuola primaria continuano a ricevere giudizi sintetici per la valutazione del comportamento. Non c'è una valutazione in decimi.

Scuola secondaria di primo grado

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, nelle scuole secondarie di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi.

Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico.

TABELLA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDARIA DI 1 GRADO

Indicatore	Descrittori	Voto
Frequenza	L'alunno frequenta le lezioni con regolarità e puntualità.	10
	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica regolare	9
	L'alunno frequenta facendo registrare assenze sporadiche	8
	L'alunno frequenta con discontinuità.	7
	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica irregolare	6
	L'alunno fa registrare assenze e ritardi frequenti e non sempre giustificati.	5
Interesse e partecipazione	Dimostra costante attenzione, partecipazione attiva e interesse per le attività proposte	10
	Segue le lezioni con attenzione e partecipazione costanti	9
	Segue le lezioni con attenzione e partecipa in modo regolare.	8
	Mostra interesse discontinuo e partecipa in modo non sempre attivo	7
	Partecipa in modo superficiale e poco attivo; raramente apportando contributi personali	6
	Ha manifestato interesse piuttosto superficiale, partecipando in modo discontinuo alle attività.	5
Rispetto delle regole	Rispetta consapevolmente e responsabilmente il regolamento d'istituto. Rispetta pienamente sussidi e ambienti	10
	Rispetta consapevolmente il regolamento d'istituto e sussidi e ambienti	9
	Rispetta generalmente il regolamento d'istituto, sussidi e ambienti ed è sensibile ai richiami	8
	Talvolta non rispetta il regolamento d'istituto, sussidi ed ambienti e necessita di richiami.	7
	Pur avendo coscienza delle regole scolastiche non sempre è riuscito a rispettarle e a controllarsi. Rispetta poco sussidi e ambienti	6
	Non rispetta il regolamento d'istituto e ignora i richiami. Non rispetta sussidi e ambienti	5
Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui	10
	Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui	9
Indicatore	Descrittori	Voto
	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui	8

	Generalmente conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui	7
	Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui	6
	Non rispetta i diritti altrui e assume comportamenti scorretti	5
Assolvimento impegni scolastici	Svolge sempre i compiti assegnati in modo autonomo e responsabile rispettando sempre le scadenze.	10
	Svolge sempre i compiti assegnati in modo regolare e abbastanza responsabile rispettando le scadenze.	9
	Svolge i compiti assegnati in modo regolare rispettando generalmente le scadenze.	8
	Svolge i compiti assegnati in modo non sempre regolare rispettando generalmente le scadenze	7
	Svolge i compiti assegnati in modo discontinuo e non sempre rispetta le scadenze	6
	Non svolge i compiti assegnati e non rispetta le scadenze.	5
Rispetto delle regole sulla sicurezza	Rispetta sempre le norme di sicurezza in modo maturo e responsabile	10
	Rispetta le norme di sicurezza con attenzione	9
	Rispetta generalmente le norme di sicurezza	8
	Non sempre rispetta le norme di sicurezza	7
	Conosce parzialmente le norme di sicurezza e non sempre le applica correttamente	6
	Non rispetta le norme di sicurezza in modo irresponsabile.	5

8. VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con il Decreto n. 183 del 7 settembre 2024, il Ministro per l'Istruzione e il Merito ha emanato le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica che sostituiscono quelle emanate con il D.M. n. 35 del 2020. Le Linee Guida entrano in vigore con l'a.s. 2024/25 e assolvono al dettato della Legge 92/19 che prescriveva al Ministero di fornire alle scuole "specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento" (art.3, comma 1). Le nuove Linee guida del 7 settembre 2024 prevedono dodici traguardi per il primo ciclo. I traguardi e le competenze generali sono distribuiti nei tre nuclei:

1. Costituzione (quattro traguardi/competenze);
2. Sviluppo economico e sostenibilità (cinque traguardi/competenze);
3. Cittadinanza digitale (tre traguardi/competenze).

Ciascuno dei traguardi/competenze è declinato in obiettivi specifici di apprendimento per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Il Decreto delinea anche le attività per la scuola dell'infanzia, saldamente ancorate alle Indicazioni Nazionali e alle *Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei* di cui al D.M. n. 334 del 22.11.2021. Nella Premessa del Decreto si specifica, opportunamente, che negli obiettivi di apprendimento sono contenute conoscenze e abilità che gli alunni dovrebbero conseguire e maturare nel tempo.

È prevista dalla Legge anche l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità

personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini potranno essere guidati a esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Le indicazioni metodologiche sono orientate a una didattica di cittadinanza attiva che valorizzi riflessione, esperienze contestualizzate nella realtà, laboratori, progetti di servizio e di impegno nella comunità. Sono le metodologie più efficaci per affrontare questioni educative, in particolare se si tratta di educazione civica. L'approccio metodologico è trasversale e interdisciplinare: l'educazione civica non è vincolata a una sola disciplina, ma è integrata in tutto il curriculum disciplinare.

VALUTAZIONE

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento definiti dal Ministero dell'Istruzione nelle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Decreto n. 183 del 7 settembre 2024). La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio già inseriti nel PTOF vengono integrati dai criteri di seguito indicati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo dai docenti del Consiglio di Classe i livelli dei traguardi delle competenze raggiunti dagli alunni, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, formula la proposta di valutazione ed esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione, indicando il livello raggiunto e la relativa descrizione. Per quanto concerne la rubrica valutativa della scuola dell'infanzia, sarà redatto un diario di bordo in itinere con faccine per i bambini di tre e quattro anni, mentre per i bambini di cinque anni si prevede un elaborato individuale con indicatori misurabili. Per ciascuna classe viene individuato un docente con compiti di coordinamento.

9.AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla classe prima di scuola secondaria di primo grado anche con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In tal caso, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Il consiglio di classe delibera l'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo sulla base di una valutazione complessiva, non inferiore a sei decimi, relativa alla sufficiente acquisizione dei livelli di apprendimento previsti al termine del percorso.

Gli alunni della scuola Secondaria sono ammessi alla classe successiva anche con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (max 2 insufficienze).

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

STRATEGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO PER ALUNNI AMMESSI CON INSUFFICIENZE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Si riportano nel presente Protocollo soltanto le strategie previste per il recupero delle insufficienze nelle **discipline di italiano, matematica, lingue straniere per la scuola secondaria; di italiano, matematica, inglese per la scuola primaria.**

Nei curricoli disciplinari sono presenti le strategie per il recupero delle insufficienze delle restanti discipline, comprese italiano, matematica, lingue straniere.

SCUOLA SECONDARIA		
DISCIPLINA	STRATEGIE	ATTIVITA'
Italiano	Attività individualizzate Studio assistito in classe sotto la guida di un tutor Diversificazione e/o semplificazione dei contenuti disciplinari Esercitazioni attraverso schede predisposte Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami Coinvolgimento in attività collettive (lavori di gruppo) Uso di tecnologie: computer, Digital Board, lettore CD	Ammissione alla classe II La riflessione sulla lingua: articolo; nome; aggettivo; struttura del verbo, coniugazioni, modi e tempi; uso dei verbi ausiliari. La struttura del testo narrativo. La struttura del testo descrittivo. Gli elementi principali del testo poetico. Fiaba e favola. Ammissione alla classe III La riflessione sulla lingua: il verbo (forme e generi); parti invariabili del discorso; la frase semplice (soggetto, predicato, complemento). Le caratteristiche di: diario, lettera, autobiografia. Problematiche dell'adolescenza.

	Test di verifica con domande a risposta multipla o a completamento.	
	Produzioni scritte e	INGLESE Ammissione classe II Lessico: attività quotidiane e momenti della giornata, tempo libero, scuola, famiglia, casa, sport Strutture grammaticali: il presente semplice dei verbi nelle varie forme, gli avverbi di frequenza, il presente progressivo nelle varie forme, il verbo modale "can". Ammissione classe III Lessico: film e programmi tv, cibi e bevande, descrizione fisica di persone, lavori domestici, luoghi e negozi in città
	orali. Attività	
	individualizzate	
	Studio assistito in classe sotto la guida di un tutor	
	Diversificazione e/o	
	semplificazione dei contenuti	
	disciplinari Esercitazioni	
	attraverso schede predisposte	
Lingue straniere	Allungamento dei tempi di	
	acquisizione dei contenuti	
	disciplinari	
	Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami	
	Coinvolgimento in attività collettive (lavori di gruppo)	
	Uso di tecnologie: computer, lim, lettore cd	

		Strutture grammaticali: il passato dei verbi nelle varie forme, il futuro, comparativi e superlativi, verbo modale "must" FRANCE SE Ammissione classe II Lessico: il materiale scolastico, le materie, i colori, i numeri, le nazionalità, la famiglia, la casa, le professioni, lo sport, il tempo, le stagioni. Strutture grammaticali: articoli definiti e indefiniti, le consonanti finali, plurale dei nomi, verbii essere e avere, il femminile, aggettivi qualificativi e possessivi, i dittonghi (oi, ai, au ...), frase negativa, verbi in -er, verbi giocare e suonare, pourquoi et parce que, gli accenti, verbi preferire e fare.
--	--	--

		Ammissione classe III Lessico: domandare e chiedere l'ora, la città, fare compere, chiedere il prezzo, gli alimenti, i luoghi pubblici, le vacanze, i mezzi di trasporto, le parti del corpo, la struttura di un pasto. Strutture grammaticali: pronomi personali, frase interrogativa, verbi riflessivi, verbo prendere, aggettivi dimostrativi, pronomi C.O.D., verbi in -ir (offrir), verbe mettre, articoli partitivi, negazione (rien, jamais, personne), future proche, femminile degli aggettivi qualificativi. SPAGNOLO Ammissione classe II Salutare, presentarsi e rispondere Descrivere persone, il carattere, parlare dell'ora Esprimere gusti e preferenze Ammissione classe III Parlare di azioni passate Parlare del tempo Esprimere obbligo
Matematica		Ammissione alla classe II

	Studio attraverso sintesi, costruzione mappe concettuali, esercizi guida Discussione sulle tecniche applicative utilizzate	Numero, Esercizi guidati, operazioni in $\mathbb{N}$ Acquisizione, attraverso esercizi guidati, dei principali termini matematici Schede argomentative semplificate Spazio e figure:
		Riconoscere le principali figure piane e calcolarne i perimetri Lettura, comprensione, formalizzazione e risoluzione di semplici problemi aritmetici Problem solving: schemi per la ricerca delle strategie risolutive di problemi geometrici. Ammissione alla classe III
		Numero; Esercizi guidati, operazioni in $\mathbb{Q}$

		Acquisizione, attraverso esercizi guidati, dei principali termini matematici. Schede argomentative semplificate. Spazio e figure Riconoscere le principali figure piane e calcolarne i perimetri e le aree. Lettura, comprensione, formalizzazione e risoluzione di semplici problemi. Problem solving: schemi per la ricerca delle strategie risolutive di problemi geometrici (Teorema di Pitagora)
--	--	---

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE E MATERIA	OBIETTIVI MINIMI	STRATEGIE
------------------	------------------	-----------

CLASSE QUARTA ITALIANO	Ascoltare e parlare Prestare attenzione a messaggi di vario genere. Comprendere semplici messaggi ed istruzioni relativi ad esperienze personali e del gruppo. Riferire vissuti personali e collettivi con semplici frasi correttamente strutturate. Esprimere i propri bisogni e stati d'animo Leggere Leggere in modo corretto e con intonazione adeguata. Comprendere le informazioni essenziali di brevi testi narrativi e descrittivi. Individuare, in un testo narrativo, l'introduzione, lo svolgimento dei fatti e la conclusione. Comprendere l'argomento e le principali informazioni contenuti in testi di tipo espositivo e regolativo. Ricavare informazioni da semplici grafici, schemi, tabelle Scrivere Produrre brevi testi narrativi e descrittivi. Usare un lessico semplice ma adeguato. Rispettare le principali convenzioni ortografiche. Usare correttamente i principali segni di punteggiatura Riflessione della lingua Individuare il significato di parole, anche utilizzando il dizionario. Riflettere sul significato delle parole e scoprire relazioni di significato	Ascolto di spiegazioni semplificate. Conversazioni. Tavole lessicali semplificate relative al quotidiano e alle diverse discipline, comandi con esecuzioni fisiche, ascolto di spiegazioni di termini conosciuti. Ascolto di spiegazioni semplificate Conversazioni. Verbalizzazione di immagini singole e in sequenza. Discussioni su un argomento noto. Proposta di semplici testi con eventuale questionario di comprensione. Uso del dizionario per la ricerca dei termini. Testi narrativi a livello elementare con eventuale questionario. Testi informativi semplificati con questionario. Completamento di testi. Didascalie di immagini. Schede da completare. Schede di nomenclatura. Brevi narrazioni seguendo una traccia. Brevi composizioni su un argomento conosciuto. Schede di autocorrezione. Correzione di errori ortografici e grammaticali.
	(sinonimi e antonimi). Riconoscere le principali strutture grammaticali. Riconoscere le principali strutture sintattiche.	

CLASSE QUINTA ITALIANO	Ascoltare e parlare Prestare attenzione a messaggi di vario genere. Mantenere l'attenzione sui messaggi orali per un tempo adeguato. Comprendere consegne e istruzioni orali. Ascoltare e comprendere le informazioni principali di messaggi e testi. Riferire esperienze personali e argomenti di studio utilizzando vari supporti. Leggere Leggere e comprendere gli elementi essenziali di testi narrativi, descrittivi, poetici, regolativi, informativi. Conoscere e usare semplici strategie di supporto alla comprensione (sottolineare, evidenziare, annotare a margine, prendere appunti, schematizzare) Ricavare informazioni da grafici, schemi e tabelle Scrivere Produrre semplici testi relativi alle diverse tipologie testuali. Scrivere semplici e brevi articoli per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola. Individuare le informazioni essenziali di semplici testi narrativi e informativi e riassumerli. Scrivere rispettando le principali regole ortografiche Applicare semplici strategie di autocorrezione. Arricchire progressivamente il lessico. Riflessione linguistica Rispettare le principali convenzioni ortografiche. Riconoscere le principali strutture morfosintattiche. Usare il dizionario per ampliare il proprio patrimonio lessicale a partire da testi e contesti d'uso.	
CLASSE IV MATEMATICA	Numeri Operare con i numeri entro il 1000. Operare con le quattro operazioni.	Lavoro di gruppo: -gruppi omogenei -gruppi eterogenei

	Conoscere le frazioni ed i numeri decimali.	-gruppi elettivi -gruppi di livello
--	--	--

	Conoscere strategie per velocizzare il calcolo. Spazio e figure Confrontare e misurare con unità arbitrarie e convenzionali. Conoscere e classificare le figure geometriche piane. Relazioni, dati e previsioni Risolvere problemi con due domande esplicite e due operazioni. Cogliere strategie risolutive anche non aritmetiche	Insegnamento tutoriale Uso delle metodologie grafiche: tabelle, schemi, grafici, diagrammi di flusso ecc ... Uso di materiale di studio semplificato e ausilio della calcolatrice. Somministrazione di esercizi guidati già parzialmente o totalmente svolti. Somministrazione di prove di verifica: -a risposta multipla -con frasi da compilare -con esercizi di corrispondenza tra immagini e termini Attribuzione all'alunno in difficoltà di compiti operativi elementari inseriti in team di lavoro cooperativo (es: ritagliare, colorare, assemblare ecc ...) Utilizzo della tecnologia LIM e supporti didattici digitali semplificati.
CLASSE V MATEMATICA	Numeri Eseguire semplici operazioni in colonna. Riconoscere il valore posizionale delle cifre. Operare con le frazioni in situazioni concrete. Conoscere strategie per velocizzare il calcolo Spazio e figure Disegnare e descrivere figure geometriche individuando gli elementi che le caratterizzano. Cogliere i concetti di perimetro e area del rettangolo e del triangolo e saperli calcolare. Effettuare ed esprimere misure riferendosi a esperienze concrete. Relazioni, dati e previsioni Risolvere semplici problemi. Usare l'unità di misura appropriata per esprimere grandezze. Effettuare semplici equivalenze. Riconoscere in situazioni concrete il certo, il probabile e l'impossibile	

Ascolto

Comprendere semplici consegne di uso quotidiano. -individuazione del livello di
Comprendere semplici istruzioni o vocaboli relativi ad azioni partenzza del singolo alunno
quotidiane e riferirle a rappresentazioni iconiche. attraverso test scritti e orali

preparazione di materiale

Parlato (fotocopie) di recupero

Riprodurre i suoni della L2 conoscenze di base, se presenti,
Rispondere a semplici domande. dove si riscontrano carenze

esercizi di comprensione di

Lettura semplici dialoghi relativi alla vita

Leggere e comprendere brevi frasi accompagnate da quotidiana, attraverso semplici supporti
visivi. questionari

esercizi lessicali basati

Scrittura sull'abbinamento parola –

Completare semplici frasi sulla base di vocaboli assegnati.

immagine

esercizi di copiatura per fissare
ortografia

esercizi di composizione scritta
basati sulla produzione di
semplici frasi relativi al vissuto
quotidiano

schede contenenti schemi
semplificati delle strutture
grammaticali studiate con
relativi esercizi

CLASSE E MATERIA

OBIETTIVI MINIMI

STRATEGIE

INGLESE
CLASSE
QUINTA

Ascolto

Comprendere semplici consegne.
Comprendere semplici vocaboli e/ o istruzioni relative conoscenze di base, dove si ad azioni
quotidiane e riferirle ad immagini. riscontrano carenze

-preparazione di materiale
(fotocopie) di recupero

Parlato

Scambiare semplici informazioni.

-esercizi di comprensione di
semplici dialoghi attraverso
semplici questionari

Lettura

Leggere e comprendere semplici espressioni accompagnate
da supporti visivi. Dialoghi letti in classe con

-esercizi di trascrizione dei

del significato

Scrittura delle parole nuove Completare semplici frasi sulla base di
vocaboli assegnati.

-esercizi lessicali basati
sull'abbinamento parola –
immagine, frase-immagine

esercizi di copiatura per fissare ortografia

esercizi di produzione scritta con utilizzo
del lessico noto

schede contenenti schemi semplificati
delle strutture grammaticali studiate con
relativi esercizi

9. NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

PRIMARIA

La non ammissione alla classe successiva, “anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione”, potrà avvenire solo **in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e deliberati all’unanimità dei docenti contitolari.**

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

La non ammissione alla classe successiva o all’esame conclusivo, nei casi “di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline”, dovrà essere adeguatamente motivata dal consiglio di classe.

L’Istituto ha deliberato i seguenti criteri per la non ammissione:

- a. L’alunno riporta un **totale di assenze pari a un terzo del monte ore annuale personalizzato** (salvo deroghe deliberate dal Consiglio D’Istituto, per i casi eccezionali, congruamente motivate e documentate - DPR 122/2009 art. 2 c.10)
- b. **L’alunno BES non certificato dall’ASL non raggiunge gli obiettivi minimi** previsti dal PDP redatto dal Consiglio di classe

10. PROVE INVALSI E CERIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L’Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione effettua rilevazioni sugli apprendimenti degli alunni in **italiano, matematica e inglese**. Per la rilevazione dell’inglese l’INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue (A1 primaria – A2/B1 secondaria 1°grado). Le prove INVALSI si svolgono ad aprile. Lo svolgimento delle prove INVALSI 2023 costituisce requisito di ammissione all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo d’istruzione (art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 62/2017).

Ai sensi dell’articolo 2 del DM 742/2017, la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l’esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell’articolo 4, commi 2 e 3, del DM 742/2017.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove nazionali INVALSI per le quali il C.d.C. può prevedere misure compensative, dispensative o adattamenti ed all'occorrenza anche l'esonero dalla prova. Gli alunni con DSA non sostengono le prove INVALSI di lingua inglese se è prevista dalla certificazione la dispensa dalle prove scritte di lingua straniera. Egualmente non sosterranno la prova Invalsi di Inglese gli alunni con gravità del disturbo di apprendimento con esonero dall'insegnamento delle lingue straniere.

11. ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatto salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti.
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art.4, commi 6 e 9- bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249
- c) Aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Voto di ammissione

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

Prove d'esame

L'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno anche in funzione orientativa.

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio. Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- 3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate. Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica.

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato di cui ai commi 4, 5 e 6 si svolge con le modalità previste dall' articolo 14 del DM 741/2017.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura

dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato

CRITERI PER LA SCELTA DELLE TRACCE E CONDUZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il Consiglio di Classe, tenendo conto dei modi in cui la programmazione educativa e didattica si è sviluppata nel corso del triennio, predispone, su indicazione di tutti i docenti, i criteri per la scelta delle tracce e le modalità di conduzione del colloquio pluridisciplinare.

PROVE SCRITTE

Le prove scritte dovranno consentire a ciascun alunno di esprimere se stesso, lo sviluppo delle sue capacità, delle abilità essenziali e le competenze acquisite.

ITALIANO

La prova scritta di Italiano deve accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli studenti.

La commissione d'esame predisporrà almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- Testo narrativo o descrittivo
- Testo argomentativo
- Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di Italiano potrà anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

**(da utilizzare per tipologia A e B e per Riscrittura Tipologia C) L'elaborato
risulta ...**

RISPONDENZA (alla tipologia testuale richiesta)	pienamente rispondente alla traccia, che è sviluppata in modo ricco, approfondito e originale.	5
	rispondente alla traccia con argomentazioni supportate da buone considerazioni personali	4
	complessivamente rispondente alla traccia, che è sviluppata con alcune considerazioni personali.	3
	parzialmente rispondente alla traccia, che è sviluppata in modo incompleto, con scarse considerazioni personali.	2
	non rispondente alla traccia.	1

L'elaborato è espresso

PERTINENZA (argomenti trattati con coerenza)	In modo approfondito, organico, chiaro e originale.	5
	In modo completo e ben strutturato	4
	in modo coerente, abbastanza chiaro e scorrevole.	3
	in modo non sempre chiaro e scorrevole.	2
	in modo confuso, ripetitivo, incoerente	1

L'elaborato risulta ...

CORRETTEZZA	sempre corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico, rivelando un'ottima padronanza nell'uso dei connettivi logici e dei periodi complessi.	5
	Corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico, buono l'uso della punteggiatura	4
	sufficientemente corretto, con pochissimi errori sul piano ortografico e morfosintattico, rivelando una buona padronanza nell'uso dei connettivi logici e dei periodi complessi.	3
	poco corretto in quanto presenta diversi errori, anche gravi, sotto il profilo ortografico e morfosintattico.	2
	scorretto perché presenta moltissimi errori, anche gravi, sotto il profilo ortografico e morfosintattico.	1

Il lessico adoperato è ...

PERTINENZA (argomenti trattati con coerenza)	vario, ben articolato e funzionale al contesto.	5
	Pertinente e vario	4
	non particolarmente ricco, ma appropriato e adeguato al contesto.	3
	semplice, con qualche ripetizione.	2
	non appropriato, povero e ripetitivo.	1
PUNTEGGIO	VOTO	
19-20	10	
18-17	9	
16-15	8	
14-13	7	
12-11	6	
10-9	5	
≤ 8	4	

CORRETTORE per la SINTESI

- Coglie l'idea centrale: punti 0-1-2
- b. Correttezza grammaticale e morfo-sintattica: punti 0-1-2-3-4
- c. Varietà e precisione lessicale: punti 0-1-2-3
- d. Rispetto delle righe/parole in consegna: punti 0-1

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche deve accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli studenti nelle seguenti aree previste dalle Indicazioni nazionali: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.

Le commissioni predisporranno almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie: Problemi articolati su una o più richieste

Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nucleo Tematico	Indicatori	TOTALE
SPAZIO E FIGURE	ELABORAZIONE GRAFICA	13 punti

	INTERPRETAZIONE E UTILIZZO DEI DATI	
	USO DI FORMULE E CORRETTEZZA NEI CALCOLI	
	USO DELLE UNITA' DI MISURA	
NUMERO	RISOLUZIONE EQUAZIONE	11 punti
	VERIFICA EQUAZIONE	
	DISCUSSIONE DI UNA EQUAZIONE	
RELAZIONI E FUNZIONI	INTERPRETAZIONE DI DATI E TABELLE	12 punti
	CALCOLO DI UNA GRANDEZZA FISICA	
	DETERMINAZIONE DELLA LEGGE RAPPRESENTATA	
	RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	
DATI E PREVISIONI	LETTURA E INTERPRETAZIONE GRAFICO	10 punti
	RAPPRESENTAZIONI DI DATI	
	DETERMINAZIONE INDICI STATISTICI	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
PUNTEGGIO	VO TO	
46-44	10	
43-40	9	
39-35	8	
34-30	7	
29-26	6	
25-21	5	
≤ 20	4	

RUBRICA-GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo

3. elaborazione di un dialogo 4. lettera o e-mail personale

5. sintesi di un testo.

Voto in Decimi	Comprensione scritta	Produzione scritta	Strutture grammaticali e funzioni linguistiche	Lessico
10	☐ comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti	☐ si esprime in modo corretto, scorrevole, ricco e personale	☐ utilizza le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo, corretto e personale	☐ utilizza un lessico corretto, ricco e appropriato
9	☐ comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni	☐ si esprime in modo corretto e appropriato	☐ utilizza le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo e corretto	☐ utilizza un lessico corretto e appropriato
	☐ comprende il messaggio in modo	☐ si esprime in modo corretto	☐ utilizza le strutture e le funzioni linguistiche in	☐ utilizza un lessico adeguato allo scopo
8	chiaro e completo e individua le informazioni specifiche in modo soddisfacente		modo corretto	comunicativo
7	☐ comprende il messaggio globalmente e individua le informazioni specifiche in modo discreto	☐ si esprime quasi sempre in modo corretto e appropriato	☐ utilizza le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto	☐ utilizza un lessico semplice ma appropriato
6	☐ comprende il messaggio in modo sufficiente e individua in modo sommario gli elementi che consentono di comprendere la situazione	☐ si esprime in modo comprensibile e sufficientemente corretto	☐ utilizza le principali strutture e funzioni linguistiche in modo sufficientemente corretto	☐ utilizza un lessico semplice
5	☐ comprende il messaggio in modo parziale e individua parzialmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione in modo approssimativo	☐ si esprime in modo non sempre corretto e comprensibile	☐ utilizza le principali strutture e funzioni linguistiche in modo incerto	☐ utilizza un lessico limitato

4	☐ comprende il messaggio in modo carente individuando le informazioni con difficoltà	☐ si esprime con difficoltà e in modo non sempre comprensibile	☐ utilizza le principali strutture e funzioni linguistiche con difficoltà	☐ utilizza un lessico limitato e inadeguato
----------	---	---	--	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	READING COMPREHENSION
	• Questionario a scelta multipla: 4 punti • Vero- falso: 9 punti (1 punto per ogni frase corretta + 3 punti per le correzioni delle tre frasi) • Questionario a risposta aperta: 6 punti PUNTI 19
10	19 punti
9	18-17
8	16-15
7	14-13
6	12-11
5	10-9
4	Da 8 punti a 0

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO DVA

L'elaborato risulta ...

RISPONDENZA (alla tipologia testuale richiesta)	pienamente rispondente alla traccia, che è sviluppata in modo approfondito e originale.	5
	rispondente alla traccia con argomentazioni supportate da buone considerazioni personali	4
	rispondente alla traccia con argomentazioni supportate da sufficienti considerazioni personali	3

	complessivamente rispondente alla traccia, che sviluppata è con alcune considerazioni personali.	2
	parzialmente rispondente alla traccia, che è sviluppata in modo incompleto, con scarse considerazioni personali.	1

L'elaborato è espresso

PERTINENZA (argomenti trattati con coerenza)	in modo organico, chiaro e originale.	5
	In modo completo e ben strutturato	4
	in modo coerente, chiaro e scorrevole.	3
	in modo sufficientemente chiaro e scorrevole.	2
	in modo poco chiaro e scorrevole	1

L'elaborato risulta ...

CORRETTEZZA	sempre corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico, rivelando padronanza nell'uso dei connettivi logici e dei periodi complessi.	5
-------------	--	---

	corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico, buono l'uso della punteggiatura, rivelando una buona padronanza nell'uso dei connettivi logici e dei periodi complessi.	4
	corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico, sufficiente l'uso della punteggiatura.	3
	sufficientemente corretto, con pochi errori sul piano ortografico e morfosintattico.	2
	poco corretto in quanto presenta diversi errori, anche gravi, sotto il profilo ortografico e morfosintattico.	1

Il lessico adoperato è ...

PROPRIETÀ LESSICALE	vario, ben articolato e funzionale al contesto.	5
	pertinente e vario	4
	appropriato e adeguato al contesto	3
	semplice e appropriato e adeguato al contesto.	2
	semplice, con qualche ripetizione.	1

PUNTEGGIO	VOTO
19-20	10
18-17	9
16-15	8
14-13	7
12-11	6
10-9	5

CORRETTORE per la SINTESI

- Coglie l'idea centrale: punti 0-1-2
- Correttezza grammaticale e morfosintattica: punti 0-1-2-3-4
- Varietà e precisione lessicale: 0-1-2-3
- Rispetto delle righe/parole in consegna: punti 0-1

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA DVA

Nucleo Tematico	Indicatori	TOTALE
SPAZIO E FIGURE	ELABORAZIONE GRAFICA	13 punti
	INTERPRETAZIONE E UTILIZZO DEI DATI	
	USO DI FORMULE E CORRETTEZZA NEI CALCOLI	
	USO DELLE UNITA' DI MISURA	
NUMERO	RISOLUZIONE EQUAZIONE	11 punti
	VERIFICA EQUAZIONE	
	DISCUSSIONE DI UN' EQUAZIONE	
RELAZIONI E FUNZIONI	INTERPRETAZIONE DI DATI E TABELLE	12 punti
	CALCOLO DI UNA GRANDEZZA FISICA	
	DETERMINAZIONE DELLA LEGGE RAPPRESENTATA	

	RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	
DATI E PREVISIONI	LETTURA E INTERPRETAZIONE GRAFICO	10 punti
	RAPPRESENTAZIONI DI DATI	
	DETERMINAZIONE INDICI STATISTICI	

INDICAZIONI SPECIFICHE PER GLI ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA (ai sensi della legge 5 Febbraio 1992 n. 104)

Tenendo presente le diverse abilità, le diverse situazioni di partenza e livelli raggiunti, il Consiglio di Classe ritiene necessario far svolgere agli allievi prove scritte nel modo sotto indicato.

ITALIANO	☐ L'alunno/a sosterrà la prova comune ☐ L'alunno/a sosterrà la prova equipollente
MATEMATICA	☐ L'alunno/a sosterrà la prova comune ☐ L'alunno/a sosterrà la prova equipollente

Per l'alunno/a verranno utilizzati gli strumenti compensativi previsti nel PEI. Per la valutazione si farà riferimento allo stesso documento.

INDICAZIONI SPECIFICHE PER GLI ALUNNI CON DSA (art. 14, comma 7 DM 741/2017)

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte

Il candidato con DSA, a norma di legge, sosterrà tutte le prove di esame scritte.

ITALIANO	☐ L'alunno/a utilizzerà i seguenti strumenti compensativi: ... ☐ L'alunno/a utilizzerà i seguenti strumenti dispensativi: ...
MATEMATICA	☐ L'alunno/a utilizzerà i seguenti strumenti compensativi: ... ☐ L'alunno/a utilizzerà i seguenti strumenti dispensativi: ...

CRITERI DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

- clima sereno
- punto di partenza: l'argomento scelto dall'alunno per l'approfondimento
- evitare domande a sfondo nozionistico tese ad accertare solo la singola preparazione disciplinare
- approccio adeguato alle difficoltà e alle abilità individuali
- interventi opportuni e non artificiosi nella trattazione delle varie tematiche

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

SCHEMA GIUDIZIO COLLOQUIO

VALUTAZIONE 10

L'argomento trattato è stato presentato in modo preciso, articolato e con validi spunti personali. L'alunno/a si è espresso con piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento ai linguaggi tecnici. È stato/a in grado di formulare argomentazioni chiare ed esaustive e di collegarle in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. È riuscito/a a compiere un'analisi accurata della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali conseguendo un livello avanzato nella padronanza delle competenze di educazione civica. Ha condotto il colloquio con spigliatezza e padronanza del proprio essere e del proprio sapere. La valutazione del colloquio è pari a dieci/decimi.

VALUTAZIONE 9

L'argomento trattato è stato presentato in modo preciso, e con validi spunti personali. L'alunno/a si è espresso/a con piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento ai linguaggi tecnici. È stato/a in grado di formulare argomentazioni chiare e complete e di collegarle in una trattazione pluridisciplinare ampia.

È riuscito/a a compiere un'analisi puntuale ed accurata della realtà sulla base di una riflessione consapevole sulle proprie esperienze personali conseguendo un livello intermedio nella padronanza delle competenze di educazione civica. Ha condotto il colloquio con spigliatezza e padronanza del proprio essere e del proprio sapere. La valutazione del colloquio è pari a nove/decimi.

VALUTAZIONE 8

L'argomento è risultato pertinente rispetto alla tematica scelta con diversi spunti personali. L'alunno/a si è espresso/a con chiarezza utilizzando un lessico chiaro e preciso, anche in riferimento ai linguaggi tecnici. È riuscito/a a compiere un'analisi corretta della realtà sulla base di una riflessione consapevole sulle proprie esperienze personali conseguendo un livello intermedio nella padronanza delle competenze di educazione civica. Ha affrontato il colloquio con serenità riuscendo a controllare adeguatamente la propria emotività. La valutazione del colloquio è pari a otto/decimi.

VALUTAZIONE 7

L'argomento è risultato pertinente rispetto alla tematica scelta con alcuni spunti personali. L'alunno/a si è espresso/a con chiarezza utilizzando un linguaggio globalmente corretto, anche in riferimento ai linguaggi tecnici. È riuscito/a a compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una semplice e corretta riflessione sulle proprie esperienze personali conseguendo un livello base nella padronanza delle competenze di educazione civica. Ha affrontato il colloquio con serenità

riuscendo a controllare adeguatamente la propria emotività. La valutazione del colloquio è pari a sette/decimi.

VALUTAZIONE 6

L'argomento presentato è risultato adeguato rispetto alla tematica scelta. L'alunno/a si è espresso/a in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico semplice. Ha argomentato con superficialità e poca organicità, cogliendo solo alcune connessioni ovvie tra i temi dell'elaborato. Non è sempre riuscito/a a comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze conseguendo un livello base nella padronanza delle competenze di educazione civica. Ha affrontato il colloquio con emotività e incertezze ed ha avuto bisogno di essere guidato. La valutazione del colloquio è pari a sei/decimi.

LIVELLO MATURAZIONE

Il livello di maturazione raggiunto è.... eccellente/ottimo/distinto/buono/sufficiente Giudizio finale-Esame
10

La/Il candidata/o ha evidenziato un eccellente livello di preparazione culturale e una notevole capacità di rielaborazione personale dei contenuti. La sottocommissione le/gli ha attribuito la seguente valutazione espressa in decimi: DIECI/decimi. Ha confermato il consiglio orientativo sulle scelte successive.

9

La/Il candidata/o ha evidenziato un ottimo livello di preparazione culturale e una sicura capacità di rielaborazione personale dei contenuti. La sottocommissione le/gli ha attribuito la seguente valutazione espressa in decimi: NOVE/decimi. Ha confermato il consiglio orientativo sulle scelte successive.

8

La/Il candidata/o ha evidenziato un buon livello di preparazione culturale e una buona capacità di rielaborazione personale dei contenuti. La sottocommissione le/gli ha attribuito la seguente valutazione espressa in decimi: OTTO/decimi. Ha confermato il consiglio orientativo sulle scelte successive.

7

Il/La candidato/a ha evidenziato un più che sufficiente livello di preparazione culturale e una buona capacità di rielaborazione personale dei contenuti. La sottocommissione le/gli ha attribuito la seguente valutazione espressa in decimi: SETTE/decimi. Ha confermato il consiglio orientativo sulle scelte successive.

6

Il/la candidato/a ha evidenziato un sufficiente livello di preparazione culturale e una sufficiente capacità di rielaborazione personale dei contenuti. La sottocommissione gli /le ha attribuito la seguente valutazione espressa in decimi: SEI/decimi. Ha confermato il consiglio orientativo sulle scelte successive.

Rubrica di Ed. Civica -Colloquio Esame				
Indicatori	Descrittori			
	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale

Conoscenza dell'argomento di Ed. Civica (Costituzione-Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile-Educazione alla cittadinanza digitale)	Ha conoscenze complete e consolidate rispetto ai temi proposti, sa utilizzarle in modo autonomo e riferirne con padronanza	Ha acquisito le conoscenze necessarie in merito ai temi proposti e sa utilizzarle in modo appropriato	Ha conoscenze essenziali dei temi proposti, recuperabili con il supporto dei docenti	Ha conoscenze parziali dei temi proposti, recuperabili con il supporto dei docenti
Collegamento dell'argomento di Ed. Civica con la tematica proposta	Agisce in modo autonomo mettendo in collegamento quanto studiato con le proprie esperienze, apportando contributi personale ed originali	Collega in modo corretto le conoscenze analizzate all'argomento trattato	Collega in modo semplice le conoscenze analizzate all'argomento trattato	Collega con difficoltà le conoscenze analizzate all'argomento trattato con il supporto dei docenti

VOTO FINALE E ADEMPIMENTI CONCLUSIVI

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità dalla commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, soddisfatti i seguenti criteri:

- Voto ammissione pari a 10/10
- Media tra voto di ammissione e voto delle prove d'esame pari a 9,8.

ALUNNI BES

Alunni diversamente abili: per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Nel caso in cui l'alunno con disabilità non si presenti all'esame gli verrà rilasciato un attestato di credito formativo, titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale.

Alunni con DSA certificati: partecipano agli esami conclusivi con tempi più lunghi e possono utilizzare apparecchiature e strumenti informatici solo nei casi in cui essi siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno. L'alunno esonerato dallo studio delle lingue straniere viene ammesso all'esame di Stato e consegue il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue.

Le prove di lingua straniera si svolgono con la dispensa dalle prove scritte, se prevista dalla certificazione, effettuando una prova orale sostitutiva con modalità e contenuti stabiliti dalla sottocommissione, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Gli alunni DSA con particolare gravità, anche se completamente esonerati da due materie (le lingue straniere), possono ottenere il diploma conclusivo del primo ciclo invece dell'attestato, che era espressamente previsto dalla precedente normativa.

Sia gli alunni con disabilità che quelli con DSA possono ottenere il diploma conclusivo del primo ciclo anche se il proprio percorso personalizzato prevede che non svolgano tutte le materie. **VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME DVA**

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI DEL VOTO	VOTO
Autonomia di	Argomenta in maniera sicura; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro e autonomo;	10
	Argomenta in maniera abbastanza sicura; usa un linguaggio adeguato, espone in modo chiaro;	9
	Argomenta con qualche incertezza; usa un linguaggio ed una esposizione semplici;	8
argomentazione	Argomenta con qualche incertezza utilizzando un linguaggio non sempre chiaro;	7
	Argomenta in maniera sufficiente utilizzando un linguaggio essenziale	6
	Si pone domande rispetto alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando le proprie conoscenze;	10
Risoluzione di problemi	Si pone domande rispetto alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando quasi sempre le proprie conoscenze;	9
	Si pone domande rispetto alle situazioni conosciute, utilizzando talvolta le proprie conoscenze.	8
	Si pone domande in situazioni semplici e cerca soluzioni in contesti noti.	7

		Si pone semplici domande e cerca soluzioni dietro sollecitazioni del docente;	6		
Pensiero critico e riflessivo	Propone valutazioni personali esprimendo riflessioni proprie ed in autonomia;		10		
	Propone valutazioni personali esprimendo riflessioni proprie in parziale autonomia		9		
	Propone alcune semplici valutazioni personali esprimendo riflessioni solo se sollecitato;		8		
	Propone valutazioni personali in contesti semplici e conosciuti esprimendo riflessioni solo se sollecitato;		7		
	Propone valutazioni personali solo in maniera guidata;		6		
Collegamenti di studio	Utilizza e collega gli argomenti in modo significativo;		10		
	Collega gli argomenti in modo adeguato;		9		
	Collega la maggior parte degli argomenti in modo semplice;		8		
	Collega alcuni argomenti in modo essenziale;		7		
	Collega alcuni argomenti con la guida dell'insegnante;		6		
	argomentazione	problemi	riflessivo		

Griglia per la valutazione del colloquio DVA

Rubrica di Ed. Civica -Colloquio Esame DVA				
Indicatori	Descrittori			
	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale

Conoscenza dell'argomento Di Ed. Civica (Costituzione Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile Educazione alla cittadinanza digitale)	Ha conoscenze complete e consolidate rispetto ai temi proposti, sa utilizzarle in modo autonomo e riferirne con padronanza	Ha acquisito le conoscenze necessarie in merito ai temi proposti e sa utilizzarle in modo appropriato	Ha conoscenze essenziali dei temi proposti, recuperabili con il supporto dei docenti	Ha conoscenze parziali dei temi proposti, recuperabili con il supporto dei docenti
Collegamento dell'argomento di Ed. Civica con la tematica proposta	Agisce in modo autonomo mettendo in collegamento quanto studiato con le proprie esperienze, apportando contributi personali ed originali	Collega in modo corretto le conoscenze analizzate all'argomento trattato	Collega in modo semplice le conoscenze analizzate all'argomento trattato	Collega con difficoltà le conoscenze analizzate all'argomento trattato con il supporto dei docenti

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE: SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E SCHEDE DI PASSAGGIO INFANZIA

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione. Tale certificazione ha lo scopo di:

- sostenere i processi di apprendimento;
- favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi;
- consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi

I certificati delle competenze (emanati dal Miur), declinate secondo i livelli iniziale-base- intermedio e avanzato, devono:

- far riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo
- essere ancorati alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea così come recepite nell'ordinamento italiano
- definire, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze
- essere coerenti con il Piano Educativo Individualizzato per alunni con disabilità
- indicare, in forma descrittiva, il livello raggiunto nelle prove INVALSI, distintamente per italiano, matematica ed inglese

La certificazione delle competenze dell'alunno disabile, prevista dall'art.9 del decreto 62/2017, deve essere coerente con il suo piano educativo individualizzato. In attesa dell'emanazione dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze preannunciate dallo stesso articolo 9, i singoli consigli di classe possono attivarsi per definire, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili. In attesa di mettere in pratica le nuove disposizioni o dell'emanazione di circolari ministeriali esplicative per dirimere perplessità, le scuole sono chiamate a fissare, nell'ambito dell'autonomia scolastica, linee di azioni uniche e condivise.

Competenze chiave europee	Competenze dello studente
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	
Comunicazione nelle lingue straniere	
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	
Competenze digitali	
Imparare ad imparare	
Competenze sociali e civiche	
Spirito di iniziativa*	
Consapevolezza ed espressione culturale	

L'alunno/a ha mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche relativamente a:

11. PROCEDURE INTERNE

F.S. AREA 1/2 RAV- PDM- PTOF- RS

Monitoraggio esiti e livelli di competenza

PROCEDURA:

La referente effettuerà:

- monitoraggio esiti prove ingresso, quadrimestrali delle discipline italiano, matematica e inglese.
- monitoraggio intermedio e finale (1° - 2° quadrimestre):
- competenza alfabetica funzionale
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria ● lingua straniera (inglese).
- Monitoraggio competenza di cittadinanza (valutazione del comportamento)
- Monitoraggio esiti finali
- Monitoraggio esiti prove standardizzate

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, co. 2, DL.vo39/1993

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Rosaria Prisco)